

**LA CRISI
i consumi**

DATI ISTAT
Con i carburanti
una stangata
di 512 euro in più



Caro-trasporti Aumentano taxi bus e parcheggi



ROMA - Dietro un livello generale dei prezzi, un'inflazione che ormai da mesi oscilla su tassi superiori al 3% si nascondono rialzi importanti e cali generalizzati in alcuni settori. Ecco così che a giugno, guardando i singoli prodotti, si scoprono diversi movimenti di quotazioni e listini: dai taxi aumentati su base annua al 4,3% ai trasferimenti di proprietà dell'auto che registrano un'impennata del 57,8%. Ma il termometro dell'Istat rileva anche qualche ribasso, come per i computer (-7,9%) e per il gruppo merceologico che riunisce computer portatili appunto, palmari e tablet, che registra listini più bassi (-7%). Insomma dal settore dei trasporti a quello tecnologico le oscillazioni sono forti e non indifferenti per le tasche degli italiani.

In particolare, il capitolo mezzi e servizi di trasporto mostra variazioni sensibili. Il rallentamento della corsa dei carburanti non è l'unica novità che interessa il comparto: il trasporto passeggeri sulle auto bianche dopo avere mostrato per alcuni mesi rialzi

annui intorno al 2% segna uno scatto che porta le tariffe a superare il 4%. Di certo a colpire maggiormente è il boom registrato per i trasferimenti di proprietà relativi alle automobili su cui dovrebbe pesare l'aumento dell'Ipt scattato l'autunno scorso: è da quel periodo che la voce ha fatto il balzo e continua a macinare rialzi, che raggiungono una crescita tendenziale massima proprio nell'ultimo mese. Intanto sono saliti anche i prezzi di parchimetri e pedaggi (+4,8%) e si mantengono anche alti i rincari delle assicurazioni sui mezzi di trasporto (+4,7%). Non sfugge dai rincari anche chi si sposta su mezzi pubblici: i biglietti per il trasporto extraurbano passeggeri su autobus segnano un rialzo del 6,4%.

Complessivamente il costo dei trasporti in base ai dati dell'Istat, anche se sottostimati, confermano il considerevole aumento del diritto alla mobilità per 260 euro annui e con costo carburanti di ben 512 euro annui, secondo quanto rileva l'Osservatorio nazionale Federconsumatori.

«Oltretutto senza che questi aumenti abbiano determinato una migliore qualità dei servizi resi, anzi a volte, soprattutto per il pendolarismo un netto peggioramento» spiega una nota di Federconsumatori e Adusbef aggiungendo infatti «che i costi di

questo settore determinano anche forti ricadute a causa dei costi di trasporto nella determinazione dei prezzi dei beni trasportati con ripercussione sull'inflazione e quindi sul potere di acquisto delle famiglie. Ecco perché rivendichiamo una diversa politica economica, un maggiore controllo su tariffe autostradali e dell'Rc auto ed una riduzione delle varie tassazioni a partire proprio dai carburanti».

C'è anche qualche buona notizia per i portafogli degli italiani, con alcuni prodotti diventati a giugno più convenienti: oltre a pc e tablet registrano un calo dei prezzi anche i prodotti farmaceutici (-3,8%). Inoltre continua a scendere il costo dei cellulari, con i cosiddetti apparecchi per la telefonia mobile in diminuzione del 15,5%.

© riproduzione riservata